

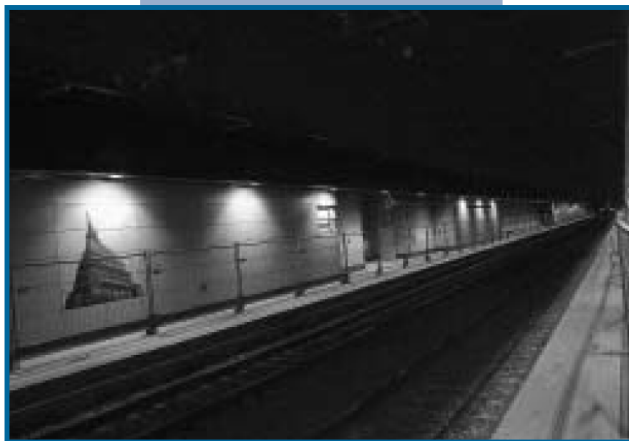
IL CANTIERE La stazione pronta nel 2012, nel 2015 il collegamento con la linea Gtt

Metro, Tav e treni per Caselle nel futuro scalo Rebaudengo

→ Il cantiere di quella che sarà la prima stazione "multi-servizio" di Torino è nascosto tra i prati e le paratie metalliche alle spalle di corso Grosseto. Qui, 250 operai lavorano per ultimare entro il 2012 i lavori della fermata Rebaudengo. Il sogno è quello di collegarla entro un paio d'anni al futuro capolinea della nascente linea Due della metro, che nei piani del Comune dovrebbe unire la periferia nord con quella sud della Città. La sfida è di creare una bretella diretta con il tracciato della Torino-Ceres, per realizzare un percorso diretto tra l'aeroporto e il centro di Torino.

L'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino spera di chiudere la partita entro il 2015. Il progetto definitivo potrebbe essere pronto già a novembre. A quel punto si potrebbe aggiudicare l'appalto e dare il via libero definitivo ai cantieri: un tunnel di 2,5 chilometri sotto corso Grosseto, da Rebaudengo fino all'attuale stazione Gtt di Madonna di Campagna. In preventivo, almeno tre anni di lavori. Costo complessivo dell'opera 162 milioni di euro, al 30 per cento coperti dai contributi regionali.

Gli scavi per accogliere i treni della Torino-Ceres ci sono già, a fianco del tun-



nel che accoglierà i binari dei convogli tradizionali e a quello riservato all'Alta Velocità. Se per la stazione interrata di Porta Susa si è scelto il colore rosso, a Rebaudengo le pareti avranno

un inconfondibile giallo che richiama alla mente quello utilizzato per gli standard di Torino capitale del design. Il resto è un dedalo di tubature, centri di controllo - qui si troverà

IL FUTURO

Al centro del cantiere sorgerà il fabbricato viaggiatori in acciaio e vetro che verrà realizzato a fianco al grandioso boulevard di novanta metri di larghezza che collegherà piazza Statuto con Barriera di Milano seguendo il percorso dei binari interrati. Tutt'attorno, un parco a disposizione della cittadinanza nell'attesa che sul lato opposto del trincerone venga realizzata la fermata della metro

anche la stazione che regolerà il traffico di buona parte del nodo ferroviario torinese -, scale mobili e sottopassi. Al centro, il cantiere per il fabbricato viaggiatori in acciaio e vetro che sorgerà a fianco al grandioso boulevard di novanta metri di larghezza che collegherà piazza Statuto con Barriera di Milano seguendo il percorso dei binari interrati. Tutt'attorno, un parco a disposizione della cittadinanza nell'attesa che sul lato opposto del trincerone venga realizzata la fermata della metro. Il tracciato della linea Due verrà realizzato allo stesso livello di quello delle ferrovie. Un sottopassaggio garantirà il collegamento diretto.

[p.var.]